

Conclusa a Milano Marittima

Area vasta e gestione associata dei servizi in Emilia-Romagna

La Convention 2011 dei Presidenti e Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna: un confronto con le altre istituzioni su come costruire "dal basso" una governance territoriale di area vasta e sullo sviluppo della gestione associata di competenze e servizi..

Idee e soluzioni per dare risposta a bisogni che coinvolgono un territorio più ampio di quello provinciale, la cosiddetta "area vasta", e disegnare nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze tali da garantire interventi integrati idonei a sostenere il livello di competitività delle imprese.

E' stato questo il filo conduttore della Convention **dei Presidenti e dei Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna** che si è svolta a Milano Marittima.

Due giornate caratterizzate da un confronto di notevole spessore che ha coinvolto vari attori e livelli istituzionali in un riflessione in cui sono state approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso" prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente lo sviluppo, con tempi difficili da decifrare, del disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo e finalizzato alla soppressione delle Province.

Nelle varie sessioni si è parlato di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'ICE e dei protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia-Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento.

"Sono state due giornate di lavoro proficue di alto confronto istituzionale – sottolinea il Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati, che ha coordinato i lavori - in cui è apparsa chiara la percezione di un contesto molto difficile in cui siamo chiamati ognuno a fare la propria parte, integrando gli interventi e superando l' individualismo. Nel Dna delle Camere di commercio c'è l'istinto alla collaborazione ed a realizzare con le idee un ambiente sempre più favorevole alle imprese. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale".

In queste direzioni sono indirizzate le linee triennali di Unioncamere Emilia-Romagna che sono state illustrate dal Presidente Roncarati e dal Segretario Generale Ugo Girardi. Hanno portato un prezioso contributo il **Presidente** e il **Segretario generale** di Unioncamere Italiana, **Ferruccio Dardanello** e **Claudio Gagliardi** che hanno presentato le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati per l'internazionalizzazione e sulla gestione associata delle competenze.